

Lessico urbano

Vandalismo e street art pari non sono

di **Giandomenico Amendola**

La street art arricchisce la qualità di una città con i colori, le narrazioni grafiche, i suggestivi messaggi. La sua diffusione è per questo promossa e sostenuta dalle amministrazioni locali che spesso fanno dei muri "artistici" un elemento della accattivante immagine della città. Sempre più spesso i murales firmati costituiscono autentiche attrazioni turistiche. Su Banksy e Keith Haring o Pasquini e Eron in Italia, solo per fare un esempio, non c'è discussione: i loro dipinti di strada sono da considerarsi arte a tutti gli effetti. A loro sono dedicate mostre ed alcuni loro disegni sono battuti in asta a quotazioni da capogiro. All'estremo opposto c'è il puro vandalismo di chi imbratta i muri con la propria firma – ma solo con quella – con scritte oscene o offensive o, più recentemente, con dichiarazioni di amore frequenti soprattutto all'ingresso delle scuole. Il danno di questi graffiti non è solo portato all'edificio o alla parete della stazione di turno che, come però raramente avviene, devono essere ridipinti. Ciò che questi graffiti provocano

è ben più grave in quanto le scritte ed i muri vandalizzati vengono spesso percepiti come segnali di pericolo. Secondo la teoria dei "vetri rotti" lanciata dai criminologi statunitensi circa trenta anni fa questi segnali, al pari della carcassa di un'auto abbandonata appunto con i vetri rotti, comunicano al passante l'ingresso in un territorio non sorvegliato dove quindi tutto è possibile. Alcune guide di New York e Londra suggeriscono al turista incauto di abbandonare rapidamente la zona dopo la seconda o la terza cabina telefonica o parete vandalizzate. La distinzione tra street art e vandalismo è facile agli estremi quando si confrontano Haring e l'anonimo vandalo che la notte batte con il pennello e le proprie nevrosi la periferia. Esiste però una fascia incerta ed in costante espansione dove il confine tra vandalismo e street art è vago, mobile ed è continuamente attraversato. Se talvolta gli amministratori della città sono bloccati dal dubbio e dal timore di far cancellare una firma destinata a diventare famosa, meno dubbi ha il cittadino che considera senza esitare le scritte sul palazzo dove abita o sui muri della scuola frequentata dai figli, solo vandalismo.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870

